



COPIA PER ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 04-04-95

DELIBERAZIONE N. 0194

OGGETTO: MODIFICA ART. 46 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E REVISIONE GENERALE CON MODIFICHE ED INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE.

L'anno 1995, il giorno di martedì 4 del mese di aprile, convocato d'urgenza dal Presidente del Consiglio Comunale - Consigliere Anziano per le ore 15,30 nei modi prescritti dalla Legge, si è riunito, nella sala delle adunanze della Civica Residenza, il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria pubblica - I Convocazione.

Presiede il Sig. Muti Orlando - Consigliere Anziano. - Partecipa il Segretario Generale Avv. Luigi Papili.

Alle ore 16,30 si procede all'appello nominale.

Sono presenti i seguenti n. 24 Consiglieri: Andreanelli V., Baldoni P., Bellini M.P., Bianchelli F., Bolognini V., Camilletti M.G., Casadio M., Cesarini M., De Luca F., Frisoli G., Giacchetti L., Grassini A., Luciola T., Mangani L., Marinari M.P., Muti O., Proietti P., Sassaroli C., Sediari P., Simonetti S., Sonnino D.S., Turchetti E., Venarucci A., Violet A. -

Sono assenti gli altri Consiglieri assegnati al Comune ed in carica.

Sono presenti inoltre gli Assessori: David P., Mangani G., Pesaresi M., Sturani F. -

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza per la trattazione degli argomenti di I Convocazione (art. 127 R.D. 4-2-1915, n. 148), ai sensi dell'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, dichiara aperta la seduta e designa alle funzioni di Scrutatori i Consiglieri Sigg.: Bellini M.P., Cesarini M., Mangani L. -

Pertanto, vengono adottate le retroestese deliberazioni, presenti, secondo quanto meglio specificato a fianco di ciascun nominativo, i retroindicati componenti il Consiglio Comunale che hanno espresso il loro voto come riportato nei singoli provvedimenti.

Si omettono le discussioni sulle interrogazioni e sulle deliberazioni nonché i singoli provvedimenti deliberativi, ad eccezione della introdotta deliberazione, citata in epigrafe, che pertanto viene integralmente riportata come estratto dal verbale di cui sopra.

Si richiama a quanto indicato in appresso per ciò che attiene alla chiusura del verbale e all'indicazione delle presenze nelle funzioni di Presidente e di Segretario dell'Adunanza in relazione ai singoli provvedimenti.

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 20,50

IL PRESIDENTE - Consigliere Anziano

Sig. ORLANDO MUTI

Sig. PAOLO BALDONI

da n. 164 a n. 180 - da n. 190 (parte) a n. 194

da n. 181 a n. 190 (parte)

IL SEGRETARIO

Avv. LUIGI PAPILI - Segretario Generale

per tutti i provvedimenti

PROT. GEN. N. 65371-94

AL COMITATO DI CONTROLLO - REGIONE MARCHE ANCONA

Si trasmette la presente deliberazione in duplice copia, ai sensi dell'art. 45, comma 1, della Legge 8.6.1990, n. 142, insieme ai seguenti allegati:

Ancona,

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)

SMISTAMENTO AGLI UFFICI COMUNALI (n. 1 = destinatario pratica):

1 DIRIGENTI DI SETTORE E SERVIZIO - CULTURA - P.I. - P.D. - UFFICIO GABINETTO -
SINDACO - ASS. STURANI - ASS. DAVID - ASS. MANGANI - SEGR. CONSIGLIO -
Ancona, 3 GIU. 1995 SEGRETERIA GENERALE - UFF. STATISTICA

per IL SEGRETARIO GENERALE
d'ordine
IL RESPONSABILE U. O. CONSIGLIO
(Rag. Ivana Pollonara)



Componenti del Consiglio:

1) PRI	Andreanelli Vittorio	da 164 a 194
2) PDS	Baldoni Paolo	da 164 a 194
3) Forza Italia	Barbieri Maurizio	assente per tutti i provvedimenti
4) PDS	Bellini Maria Paola	da 164 a 194
5) PPI	Benatti Stefania	assente per tutti i provvedimenti
6) PDS	Bianchelli Fausto	da 164 a 194
7) PDS	Bolognini Valter	da 164 a 194
8) PDS	Camilletti Maria Grazia	da 164 a 194
9) PRI	Casadio Nicola	da 164 a 168 - da 190 a 194
10) PPI	Cesarini Maurizio	da 164 a 194
11) MSI	Ciccioli Carlo	da 181 a 194
12) PPI	Cinelli Giovanni Battista	assente per tutti i provvedimenti
13) PDS	Curzi Franco	da 188 a 194
14) PSI	De Luca Francesco	da 164 a 186 - da 188 a 190 (parte)
15) PDS	Duca Eugenio	assente per tutti i provvedimenti
16) PPI	Eusebi Paolo	assente per tutti i provvedimenti
17) PDS	Fimmano Paola	da 167 a 194
18) PDS	Frisoli Giuseppe	da 164 a 194
19) PDS	Galeazzi Renato - Sindaco -	da 167 a 194
20) PPI	Gasparrini Mario	assente per tutti i provvedimenti
21) PDS	Giacchetti Lanfranco	da 164 a 194
22) PDS	Gioacchini Andrea	da 188 a 194
23) PDS	Grassini Aldo	da 164 a 194
24) Forza Italia	Grati Giorgio	(assente perchè dimissionario)
	Pesaresi Gianfranco	da 183 a 188 (parte)
25) PDS	Lucesoli Lorenzo	assente per tutti i provvedimenti
26) PDS	Lucioli Tiziano	da 164 a 194
27) Rifondazione	Mangani Lidia	da 164 a 194
28) PDS	Narinari Maria Paola	da 164 a 194
29) PDS	Hentrazzi Edoardo	assente per tutti i provvedimenti
30) PDS	Muti Orlando	da 164 a 180 - da 190 a 194
31) MSI	Novelli Sergio	188 (parte) - da 190 a 193
32) Forza Italia	Proietti Piercarlo	da 164 a 189
33) PDS	Ragni Enrico	da 188 a 194
34) Alleanza	Sassaroli Corrado	da 164 a 180 - da 182 a 183 - da 188 a 194
35) PDS	Sedari Pierpaolo	da 164 a 194
36) PPI	Simonetti Sandro	da 164 a 189
37) Verdi	Sonnino Daniele Sabato	da 164 a 194
38) PDS	Sturari Milvio	assente per tutti i provvedimenti
39) PDS	Turchetti Enrico	da 164 a 194
40) PRI	Venarucci Andrea	da 164 a 194
41) Forza Italia	Violet Aldo	da 164 a 189

Assessori:

- David Patrizia	da 164 a 188 (parte)
- Italiano Matteo	da 167 a 190 (parte)
- Mangani Giorgio	da 164 a 194
- Pesaresi Marcello	da 164 a 194
- Pettenati Paolo	da 165 a 194
- Sbano Nicola	da 183 a 194
- Sturani Fabio	da 164 a 194
- Venanzi Claudio	da 181 a 194

Scrutatori:

- Bellini M.P.	: da 164 a 194
- Cesarini M.	: da 164 a 194
- Mangani L.	: da 164 a 194



DELIBERAZIONE N. 194 DEL 4-4-1995

RIFERIMENTI

Prot. n.	: 65371-94
Ufficio	: Segreteria
Seduta G.M.	: 28-2-1995

OGGETTO: MODIFICA ART. 46 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E REVISIONE GENERALE, CON MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE.

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto al n. 78 dell'O.d.g., secondo il seguente schema di deliberazione già distribuito a tutti i Consiglieri:

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione consiliare n. 856 del 14-11-1991 (C.C.S.A. 12903/IV del 30-1-1992), modificata ed integrata dalla deliberazione consiliare n. 12 del 7-1-1992 (C.C.S.A. 224/1 del 30-1-1992), è stato approvato il Regolamento di contabilità del Comune di Ancona. Detto regolamento all'art. 46 dispone testualmente:

"ART. 46

DIVIETO DI LOCAZIONE AGEVOLATA O COMODATO

1. In ossequio al principio dell'integrità del bilancio, è fatto divieto di locare a canone ridotto o di concedere in comodato beni immobili, anche quando si tratti di sostenere attività che l'Ente ritenga meritevoli di intervento pubblico. In questi casi l'Ente provvede eventualmente all'erogazione di specifici contributi sulla base dei criteri e delle modalità previamente determinate dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 12 della Legge 7 agosto n. 241. Sono fatte salve eventuali ulteriori disposizioni di legge che dispongano altrimenti in ordine alle ipotesi previste nel presente articolo".

Stante la disposizione regolamentare così come enunciata, anche in connessione alla riformulazione del nuovo testo del Regolamento per la concessione delle provvidenze, si è ritenuto di riesaminare detta norma per due motivi specifici. Innanzitutto l'art. 12 della Legge 241/90, nella sua formulazione letterale, non contiene



alcuna distinzione della materia od oggetto ammesso a concessione; subordina soltanto la concessione, contributo, sussidio, ausilio finanziario o attribuzione di vantaggi di qualunque genere, alla predeterminazione e pubblicazione di apposito Regolamento.

Da ciò consegue, motivo secondo, l'inopportunità, attestata anche dall'esperienza pluriennale nella gestione delle provvidenze, di escludere la possibilità di concedere direttamente a regime agevolato (e quindi anche gratuito) beni immobili in via ovviamente precaria, in stretta relazione ed in funzione di iniziative ammesse a beneficio secondo criteri e modalità espressi nel Regolamento per la concessione delle provvidenze e quindi secondo quanto consentito dalle norme richiamate contenute nell'art. 12 della Legge 241/90. Si pensi, al riguardo, alle ipotesi frequenti di avere disponibili beni pubblici per realizzare iniziative del tipo suddetto, ma non invece mezzi economici per impegnare preventivamente la spesa occorrente per trasformare il beneficio in contributo in denaro; analogamente si può verificare il caso di interessi che non abbiano mezzi per anticipare i canoni corrispettivi. E si tenga anche conto dell'aggravio di lavoro per gli uffici interessati, occupati quasi quotidianamente nella predisposizione di schemi deliberativi di autorizzazione per la concessione di beni, con richiesta di pagamento di canoni e contestuale concessione di pari contributo, aggravio di lavoro che si travasa anche all'Ufficio Impegni della Ragioneria ed appesantisce i lavori stessi della Giunta.

Si ponga mente, altresì, anche ad interventi circoscrizionali formalmente in favore di terzi, ma sostanzialmente attivati per utilizzazioni finalizzate, quale utile collaborazione, alla gestione dei servizi di base gestiti dalle Circoscrizioni o comunque alla realizzazione di compiti ed attività a favore delle Circoscrizioni stesse.

Si è già detto della concessione dell'art. 46 con il regolamento per la concessione delle provvidenze. A tale proposito si ricorda che il Consiglio Comunale, con atto n. 161 del 4-3-1991 (C.C.S.A. 3642/II del 9-4-1991), ha approvato apposito Regolamento per stabilire criteri e modalità, ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90, finalizzati alla concessione di provvidenze a soggetti terzi.

Anche in ordine a tale Regolamento l'Amministrazione ha ravvisato la necessità di un riesame del testo sotto vari profili, sulla base dell'esperienza maturata in sede di applicazione. Varie sono le motivazioni poste a capo dell'esigenza emersa: da un lato la necessità di meglio puntualizzare i criteri di giudizio da utilizzare quale fondamento della concessione di provvidenze. In secondo luogo rispondere alla richiesta esigenza di snellimento delle formalità connesse alle istanze dei soggetti



richiedenti, mediante l'utilizzo dello strumento dell'autocertificazione, con possibilità di integrare elementi mancanti a corredo della domanda. Inoltre arricchire ed integrare il contenuto delle provvidenze per meglio rispondere alla varietà delle richieste di provvidenze.

Da ultimo per rispondere all'esigenza di snellire la procedura burocratica connessa alla concessione delle provvidenze stesse.

Si è altresì abbandonata la rigidità temporale correlata alla programmazione preventiva ed annuale delle richieste, con conseguente perentoria preclusione nel poter rispondere ad interventi maturati e proposti nel corso dell'anno. La programmazione e preventività delle richieste sono tuttavia rimaste per meglio valorizzare l'incisività degli interventi e per favorire ed incoraggiare la programmazione e razionalizzazione degli interventi, attraverso l'inclusione di elenti di giudizio comunale quali:

- la potenzialità, l'importanza e la qualità delle iniziative e dei relativi riflessi indotti;
- la complementarietà delle iniziative rispetto ai programmi comunali e l'utile inserimento delle stesse nel quadro di tali programmi;
- la programmazione delle iniziative assunte da parte del soggetto nel corso dell'anno di riferimento.

Con la nuova formulazione si è voluto creare uno strumento più elastico che, anche nell'esaltare il concetto di programmazione, non avesse comunque corso il rischio di danneggiare anche quei soggetti più deboli strutturalmente, e quindi non attrezzati per rispondere burocraticamente e nei termini agli avvisi annuali, ma non per questo produttori possibili di idee ed iniziative di minore importanza per la Città.

Inoltre la nuova formulazione tende al massimo a garantire trasparenza amministrativa, specie con l'adozione all'Albo dei beneficiari, controllo dei costi e rilevazione economica anche di benefici non monetari, marginalizzazione di interventi a favore di iniziative aventi scopo di lucro, riguardo massimo alla copertura del solo effettivo sbilancio, salvaguardia dei vincoli di legge e fiscali.

Per ciò che riguarda la concessione diretta di beni immobili, la norma riformulata risulta conforme con la nuova formulazione prevista per l'art. 46 del Regolamento di Contabilità di cui più sopra si è detto.

Tutto ciò premesso:

dato atto che ai lavori per la riformulazione del nuovo testo dell'art. 46 del Regolamento di contabilità e del nuovo Regolamento per la concessione delle provvidenze, ha provveduto con varie sedute la 1^a Commissione Consigliare



competente per gli Affari Istituzionali, che ha licenziato la proposta approvandola all'unanimità;

visti i pareri favorevoli espressi dai Consigli delle Circoscrizioni 2^a, 3^a, 4^a, 5^a, 7^a ai sensi dell'art. 34, comma 2^o, lett. a) dello specifico Regolamento;

rilevato che tali pareri sono stati richiesti in data 6-2-1995 a tutte le Circoscrizioni e preso atto che i Consigli della 1^a e 6^a Circoscrizione non hanno espresso tale parere, come sopra richiesto, nei termini previsti dall'art. 23, 3^o comma, del regolamento dei Consigli di Circoscrizione e ritenuto quindi poter prescindere dal parere medesimo;

visti gli allegati pareri favorevoli, parte integrante e sostanziale del presente atto, del Dirigente del Settore Amministrativo in ordine alla regolarità tecnica, del Dirigente del Settore Finanze in ordine alla regolarità contabile e del Segretario Generale quanto alla legittimità;

preso atto che il Responsabile Servizio Finanziario ha attestato in data 28-11-1994 di aver preso nota di quanto emerge dal presente provvedimento;

ritenuta la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'art. 32 lettera "a", della legge 8-6-1990, n. 142;

DELIBERA

- 1) di sostituire il vigente art. 46 del Regolamento di Contabilità del Comune di Ancona, così come testualmente riferito in premessa, con il seguente nuovo testo:

"ART. 46

DIVIETO DI LOCAZIONE AGEVOLATA O COMODATO E RELATIVI LIMITI

1. In ossequio al principio dell'integrità del bilancio ed eccettuate le previsioni del successivo comma 2^o, è fatto divieto di locare a canone ridotto o di concedere in comodato beni immobili comunali.

2. E' tuttavia ammessa la concessione gratuita in uso precario e temporaneo di beni immobili:

- a) a titolo di provvidenza a soggetti pubblici o privati, secondo le disposizioni dello specifico Regolamento adottato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/90, conchè non si tratti di soggetti e beni per i quali le vigenti norme di legge dettino divieto di agevolazione;
- b) in altri casi specificatamente previsti dalla vigente legislazione;



3. Il beneficio previsto dal secondo comma non si estende agli eventuali aspetti fiscali connessi con il godimento dei beni.

4. Fuori dalle ipotesi previste nel secondo comma e salvo specifici divieti di legge, il Comune può provvedere eventualmente, quando si tratti di sostenere attività ritenute meritevoli di intervento pubblico, ad erogare specifici contributi sulla base delle norme dell'indicato Regolamento".

- 2) di sostituire integralmente, tenuto anche conto della suddetta modificazione dell'art. 46 del Regolamento di contabilità, il vigente Regolamento per la concessione delle provvidenze, già adottato ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/90, con il nuovo testo regolamentare allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che la pubblicità al presente Regolamento venga data mediante pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg., salvo quanto disposto dall'art. 14 del Regolamento stesso."

* * *

Interventi del Presidente Muti e del Consigliere Turchetti.(OMISSIS)

Nessun altro dei presenti chiedendo la parola, il Presidente pone ai voti l'emendamento n. 1 nel seguente testo:

All'art. 3 del Regolamento (punto A) dopo: "...alla valorizzazione della famiglia", aggiungere: "e di ogni altra forma di stabile convivenza".

Su tale emendamento sono stati espressi, ai sensi dell'art. 53 della legge 142/1990, i prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di legittimità, non occorrendo nel caso, data la natura dell'emendamento, il parere di regolarità contabile.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 26
votanti:	n. 26
favorevoli:	n. 26
contrari:	n. ==
astenuti:	n. ==



IL PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA
QUINDI APPROVATO L' EMENDAMENTO COME SOPRA PROPOSTO.

Il Presidente pone quindi ai voti l'emendamento n. 2 nel
seguente testo:

All'art. 10 del Regolamento sopprimere le parole:
"possono essere revocate" e sostituire con: "sono revocate".

Su tale emendamento sono stati espressi, ai sensi
dell'art. 53 della legge 142/1990, i prescritti pareri
favorevoli di regolarità tecnica e contabile e di
legittimità.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata
dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 26
votanti:	n. 23
favorevoli:	n. 1
contrari:	n. 22 PDS (- Camilletti e Marinari), PRI, PPI, MSI, Verdi.
astenuti:	n. 3 Mangani, Camilletti, Marinari.

IL PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA
QUINDI RESPINTO L' EMENDAMENTO COME SOPRA PROPOSTO.

Il Presidente pone quindi ai voti la proposta di
deliberazione nel testo innanzi riportato e testè emendato.

La votazione, effettuata per alzata di mano e verificata
dagli scrutatori, consegue il seguente risultato:

presenti:	n. 26
votanti:	n. 26
favorevoli:	n. 26
contrari:	n. ==
astenuti:	n. ==

IL PRESIDENTE PROCLAMA L'ESITO DELLA VOTAZIONE E DICHIARA
QUINDI APPROVATO IL PROVVEDIMENTO COME SOPRA PROPOSTO
ED EMENDATO.

* * *

TESTO APPROVATO

REGOLAMENTO CONCERNENTE LA PREDETERMINAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 7.8.1990, N° 241, DI CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DI PROVVIDENZE NEL CAMPO DELLO STUDIO E ISTRUZIONE, DELLA CULTURA, DELLO SPORT - TEMPO LIBERO - RICREAZIONE, DEL TURISMO, DELL'ECOLOGIA E AMBIENTE, DELLA RAPPRESENTANZA ED IMMAGINE DELL'ENTE, DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, DELLO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE

- ART. 1 -

OPERATIVITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 12 della Legge 7.8.1990, n° 241, opera nei campi precisati nel successivo articolo con apporto del Comune essenzialmente discrezionale.

Sono esclusi dal presente Regolamento i campi di intervento prescritti da Leggi speciali e/o delegati da Stato, Regione o altri Enti pubblici. Non sono soggetti altresì alla normativa del presente Regolamento, anche negli stessi campi indicati nell'art. 2:

- a) interventi che fossero assoggettati per la loro specificità a regolamentazione settoriale;
- b) interventi relativi all'effettiva coorganizzazione di iniziative insieme a soggetti terzi (pubblici o privati), che sono invece regolati dagli specifici e motivati provvedimenti deliberativi contenenti la concreta e formale programmazione delle iniziative e gli apporti dei singoli soggetti coorganizzatori;
- c) beni e soggetti per i quali le vigenti norme di

legge dettino divieto di agevolazione.

- ART. 2 -

CAMPO DI INTERVENTO

Il campo di intervento per le provvidenze precisate dal presente Regolamento, riguarda i seguenti settori di attività, in quanto ritenuti atti a promuovere lo sviluppo e l'immagine della Comunità: STUDIO E ISTRUZIONE, CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO, RICREAZIONE, TURISMO, ECOLOGIA ED AMBIENTE, RAPPRESENTANZA ED IMMAGINE DELL'ENTE, PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE.

- ART. 3 -

CRITERI DI INTERVENTO

Le provvidenze sono concesse con riguardo ai campi di intervento indicati all'art. 2 e nei limiti delle concrete ed effettive disponibilità delle risorse comunali, con particolare riferimento a quelle di bilancio nel caso di provvidenze comportanti spesa, in ordine ad iniziative non aventi fini di lucro di soggetti pubblici o privati da realizzare nel territorio del Comune di Ancona.

La presente regolamentazione non comporta alcun obbligo per il Comune di elargire i benefici, rimanendo integra la discrezionalità motivata dell'Ente a tale riguardo anche per quanto concerne la quantificazione ed individuazione specifica di ogni provvidenza.

Stabilito in via generale l'ambito territoriale del Comune di Ancona per la realizzazione delle iniziative,

sono tuttavia ammesse provvidenze con diversa localizzazione:

- a) per consentire la partecipazione di soggetti anconitani qualificati nei campi di intervento indicati nel precedente articolo a manifestazioni rilevanti altrove localizzate;
- b) nel campo della promozione e prevenzione sociale;
- c) nel campo della rappresentanza ed immagine del Comune.

Stabilita altresì in via di principio l'esclusione di ogni forma di contribuzione per iniziative aventi fine di lucro, sono tuttavia ammessi:

- a) acquisti di opere dell'ingegno a sostegno degli autori previsti nella lett. g) dell'articolo 4);
- b) iniziative aventi fine di lucro di sostanziale e motivata rilevanza possibilmente nazionale e/o internazionale che contribuiscano, nei campi prefigurati, ad una particolare elevazione dell'immagine e sviluppo della città, sentita la V^a Commissione Consiliare.

Nella concessione delle provvidenze il Comune tiene principalmente conto, nell'insieme, dei seguenti elementi di giudizio:

- corrispondenza dell'iniziativa ai principi ispiratori dell'azione comunale contenuti nello Statuto;
- promozione della città e della sua storia o di personalità ad essa legate;
- potenzialità, importanza e qualità delle iniziative e dei relativi riflessi indotti;
- complementarietà delle iniziative rispetto ai programmi comunali e utile inserimento delle stesse nel quadro di tali programmi;
- programmazione annuale delle iniziative da parte

- dello stesso soggetto;
- effettivo coinvolgimento della cittadinanza;
 - risultati ottenuti in iniziative precedenti;
 - promozione dell'associazionismo e volontariato ricercato;
 - situazione socio-economica del soggetto proponente;
- nel campo della Prevenzione e Promozione sociale sono anche elementi di giudizio:
- a) sviluppo e qualificazione di servizi di riconosciuta utilità rivolti alla generalità dei cittadini, ed a soggetti esposti a rischio di emarginazione sociale e finalizzati alla promozione della persona, alla valorizzazione della famiglia e di ogni altra forma stabile di convenienza, al miglioramento della qualità della vita ed alla promozione di una cultura di solidarietà sociale;
 - b) individuazione ed eliminazione delle situazioni che determinano l'insorgere di stati di bisogno o di emarginazione attraverso studi e ricerche per identificarne le cause, nonché delle situazioni collettive di rischio e promozione della più ampia informazione della cittadinanza;
 - c) promozione di interventi a favore, sostegno, integrazione sociale di soggetti anziani, svantaggiati, minori e comunque soggetti a rischio di emarginazione.

- ART. 4 -

CONTENUTO DELLE PROVVIDENZE

Le possibili provvidenze, comunque denominate e rientranti nelle previsioni del citato articolo 12 della Legge n° 241/90, vengono individuate, di massima e salvo altri tipi motivati ed individuati di volta in

volta nel provvedimento di concessione e salva altresì la discrezionalità del Comune, come segue:

- a) patrocinio;
- b) contribuzione in denaro a fondo perduto;
- c) concessione gratuita in uso precario e temporaneo di beni mobili;
- d) concessione gratuita in uso precario di beni immobili per un periodo continuativo non superiore a giorni 60 per ogni iniziativa, fermo che il beneficio non si estenda agli eventuali aspetti fiscali connessi; per periodi di godimento di durata continuativa superiore a giorni 60 per ogni iniziativa sono ammessi solo contributi in denaro a fronte del corrispettivo d'uso di natura non fiscale;
- e) fornitura di beni o servizi, ivi compresa la realizzazione, fornitura e spedizione di comunicazioni al pubblico o a soggetti interessati (manifesti, locandine, inviti e simili);
- f) ricevimenti ed ospitalità;
- g) acquisti di opere dell'ingegno a sostegno degli autori;
- h) provvidenze enunciate ed elargite secondo quanto previsto nell'articolo 8.

Salvo eccezioni motivate e specificate nel provvedimento di concessione delle provvidenze, sono in ogni caso a carico degli ammessi a beneficio, senza diritto a rimborso, eventuali trasporti e quant'altro agli stessi connesso, montaggi, smontaggi, incombenze ed oneri per adattamenti ed uso dei beni concessi, nonché per permessi od autorizzazioni comunque occorrenti.

- ART. 5 -

INIZIATIVA PER OTTENERE LE PROVVIDENZE

1. Le provvidenze sono concesse sulla base di domanda prodotta da parte di soggetti pubblici o privati, su indicazioni contenute in specifico avviso emanato annualmente dal Comune, entro il mese di Ottobre.

2. Le domande così pervenute costituiscono la base programmatica, non vincolante, degli interventi dell'Amministrazione Comunale.

3. E' fatta altresì salva la possibilità, per i soggetti interessati, in funzione della natura del loro programma, di avanzare domanda almeno trenta giorni prima dell'iniziativa prospettata, e comunque in tempo utile perché il Comune possa decidere la concessione del beneficio.

- ART. 6 -

DOMANDE PER OTTENERE LE PROVVIDENZE

Il soggetto interessato alle provvidenze deve proporre, nel rispetto delle vigenti leggi fiscali, la relativa domanda rivolta al Sindaco del Comune di Ancona. In particolare, la domanda, tenendo conto della specificità del soggetto richiedente e della sua iniziativa, deve contenere, mediante dichiarazioni rilasciate ai sensi della Legge n° 15 del 4 gennaio 1968 e successive modifiche ed integrazioni:

1) denominazione, generalità e recapito del soggetto richiedente e del relativo legale rappresentante; sua sede legale o residenza, partita

- I.V.A. o codice fiscale;
- 2) curriculum di precedenti iniziative svolte;
 - 3) oggetto, entità, modalità e termini della provvidenza richiesta;
 - 4) contenuto economico presunto dell'iniziativa (costi e ricavi raggruppati per voci) e relativo presunto ammontare del passivo, evidenziando lo sbilancio;
 - 5) indicazione dei soggetti che hanno il compito di realizzare l'iniziativa con relativi dati, di cui al punto 1);
 - 6) tempi e luoghi di realizzazione dell'iniziativa;
 - 7) che l'iniziativa non ha fini di lucro ovvero di quanto è necessario per dimostrare che vi sono le condizioni contenute nel quarto comma dell'articolo 3);
 - 8) che, a fronte del beneficio, non sono stati o verranno erogati contributi pubblici o privati, compreso il valore dell'intervento comunale richiesto, superiori all'importo globale dell'iniziativa;
 - 9) (se trattasi di persona giuridica, Fondazione, Sodalizio, Associazione, Club, Circolo o simili) anche:
 - a) eventuali affiliazioni a Organismi e Associazioni operanti nel ramo di attività svolta;
 - b) estremi dell'atto di costituzione e delle eventuali trasformazioni;
 - c) eventuale esistenza di norma di Statuto o Regolamento secondo la quale il soggetto non persegue fini di lucro;
 - d) decreti governativi di riconoscimento nei casi previsti dalle vigenti leggi;
 - e) eventuale iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

Il soggetto richiedente può allegare alla domanda qualsiasi documentazione ritenuta utile per ottenere il beneficio.

Il Comune ha facoltà, in corso di istruttoria ed ai fini del completamento della stessa, che rimane nel frattempo sospesa, di domandare al richiedente di mostrare documenti comprovanti le attestazioni effettuate, o di avere chiarimenti in merito alle medesime o di provvedere al completamento di dati mancanti nei tempi indicati dall'Amministrazione Comunale. Il Comune resta di principio estraneo e quindi non risponde in nessun modo in ordine ad iniziative ammesse a beneficio organizzate e gestite da soggetti diversi dal Comune medesimo.

La presentazione della domanda e comunque l'ottenimento della provvidenza comportano per ciò stesso l'accettazione da parte dell'interessato delle norme del presente Regolamento e delle prescrizioni riportate nel provvedimento di concessione.

L'Amministrazione si riserva di stabilire di volta in volta prescrizioni e modalità riguardanti l'esercizio del beneficio concesso, che l'interessato è tenuto a rispettare.

- ART. 7 -

MODALITA' DI CONCESSIONE DELLE PROVVIDENZE

La concessione delle provvidenze è effettuata con deliberazione della Giunta Comunale, nella quale sono anche precisati gli Uffici incaricati degli adempimenti conseguenti.

La deliberazione sopra indicata deve sempre essere motivata esponendo i fatti, l'istruttoria e le ragioni,

con specifico riferimento all'osservanza delle disposizioni del Regolamento, che determinano la decisione dell'Amministrazione.

Detta istruttoria spetta, secondo il campo di intervento e nel rispetto delle leggi vigenti, all'Ufficio competente per materia, fermo restando che per eventuali iniziative rientranti in più campi di intervento prevale la materia di maggiore rilievo, salvo il concerto con gli altri Uffici interessati.

Qualunque provvidenza deve essere indicata nel provvedimento deliberativo con il suo valore economico, fatta salva la specifica copertura finanziaria della spesa, se occorrente.

I contributi in denaro sono pagati solo dopo l'effettiva e corretta realizzazione delle iniziative, che quindi deve essere dichiarata dal soggetto beneficiario. Tali contributi in denaro non possono superare l'effettiva perdita economica (sbilancio) per cui il beneficiario è tenuto a presentare anche il rendiconto analitico e documentato delle entrate e delle spese all'Ufficio competente per l'istruttoria. In casi particolari e da motivare adeguatamente, la Giunta può concedere, a domanda, un'anticipazione sui contributi in denaro non superiore al 60% del suddetto sbilancio presunto ammesso a contributo, salvo conguaglio nei tempi e modi previsti e comunque salvo l'obbligo di restituzione totale o parziale in base all'ammontare dello sbilancio effettivo.

Eccezionalmente e con delibera motivata la Giunta può erogare contributi in denaro anche senza tenere conto dello sbilancio qualora l'iniziativa sia rivolta a raccogliere somme per il finanziamento di iniziative di alto pregio sociale da parte di soggetti qualificati, non potendosi considerare tali situazioni

lucrative ai fini del presente Regolamento.

Nel caso in cui la Giunta Comunale con apposita deliberazione abbia stabilito categorie di provvidenze concedibili (lett. a, b, c, d, e del primo comma dell'articolo 4), la competenza a concedere gli specifici benefici è assunta dal Sindaco entro il valore economico di £. 600.000 per ogni iniziativa, nel rispetto di ogni altra norma regolamentare. In tale valore non vanno ricomprese le agevolazioni disposte da norme di legge per effetto della concessione del patrocinio ammesso dalla lettera a) dell'art. 4).

- ART. 8 -

PROVVIDENZE PARTICOLARI E RELATIVE MODALITA'

Si considerano provvidenze di natura particolare:

a) Distribuzione gratuita di materiale divulgativo e didattico (libri, opuscoli, manifesti, depliant, ecc., acquistati od elaborati dal Comune di Ancona) su semplice richiesta di chi ne abbia interesse o a specifiche categorie di soggetti. Tali provvidenze sono disposte con deliberazione motivata. Il responsabile del Servizio che ha in dotazione il materiale deve tenere conto dell'avvenuta consegna e dello scarico su apposito registro con i dati principali dell'operazione.

b) Provvidenze consistenti in attestazioni, premi ed omaggi di rappresentanza, benemerenza, apprezzamento, commemorazione (es. pergamene, targhe, medaglie, coppe, trofei, fiori ecc.) di valore non superiore a £. 600.000 globalmente inteso per ogni iniziativa. Tali provvidenze sono disposte discrezionalmente dal Sindaco con provvedimento scritto

e motivato, anche su iniziativa degli Assessori o di soggetti esterni all'Amministrazione, nel rispetto del fondo costituito. Oltre il valore di £. 600.000 le provvidenze sono soggette alle disposizioni previste per la lett. e) dell'articolo 4).

c) Concessione di medaglie d'oro, d'argento o di altro metallo nonché di attestati di civica benemerenzza secondo lo specifico Regolamento comunale.

Ai fini della concessione delle provvidenze indicate nelle lett. b) e c) del precedente comma debbono essere preventivamente adottate apposite delibere di Giunta per la costituzione degli occorrenti fondi presso il Servizio Economato. Il Servizio Economato provvede alle forniture necessarie, anche sotto forma di congrue dotazioni di beni di ricorrente elargizione, con le procedure per le spese in economia. L'Economo tiene un apposito registro di carico e scarico sul quale annota i dati delle operazioni.

- ART. 9 -

INTERVENTI CIRCOSCRIZIONALI

1. Il presente Regolamento costituisce atto di indirizzo per la concessione di provvidenze in ambito circoscrizionale a cura delle Circoscrizioni stesse, le quali con proprio Regolamento ne fissano i contenuti, le modalità ed i criteri.

2. Sono comunque consentite e disposte direttamente dalle Circoscrizioni le utilizzazioni precarie e temporanee, senza corrispettivo, di locali e spazi di competenza circoscrizionale, all'uopo attrezzati, per riunioni o attività di comitati di utenti, operatori, cittadini e associazioni, qualora le

utilizzazioni non abbiano fine di lucro e siano finalizzate, quale utile collaborazione, alla gestione dei servizi di base gestiti dai Consigli Circostrizionali o comunque alla realizzazione di scopi, compiti ed attività proprie della Circostrizione. Il beneficio non si estende agli eventuali aspetti fiscali connessi.

- ART. 10 -

REVOCA DELLE PROVVIDENZE

In caso di inadempimento e di irregolarità addebitabili al beneficiario le provvidenze non ancora erogate possono essere revocate, salva la denuncia all'Autorità Giudiziaria dei Responsabili in presenza di reati commessi a danno del Comune.

Il Comune ha facoltà di accesso ai luoghi in cui si tengono le iniziative ammesse a beneficio al fine di accertarne il corretto svolgimento.

- ART. 11 -

DISCIPLINA FISCALE

Per la disciplina fiscale di domande, documenti, atti previsti dal presente Regolamento nonché di quant'altro riguarda la procedura per l'ottenimento delle provvidenze ed il godimento delle stesse si rinvia alla legislazione utile in materia.

- ART. 12 -

RINVIO NORMATIVO

Per il rispetto dell'art. 22 della Legge 30.12.1991, n° 412 in tema di Albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica si rinvia a quanto disposto con deliberazione della Giunta Comunale n° 649 del 31.3.1992.

Per qualsiasi provvidenza disposta in base al presente Regolamento si rinvia alla disciplina vigente al momento della concessione delle provvidenze per quanto riguarda il rispetto:

a) delle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e delle altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale;

b) delle norme di sicurezza concernenti l'utilizzazione di beni mobili ed immobili.

- ART. 13 -

REVISIONE DEL REGOLAMENTO

E' ammessa la revisione del presente Regolamento, nelle forme dovute, anche al fine di individuare ulteriori campi di intervento ovvero ulteriori tipologie di provvidenze rientranti nella previsione dell'art. 12 della Legge 7.8.1990 n° 241 e successive modifiche ed integrazioni.

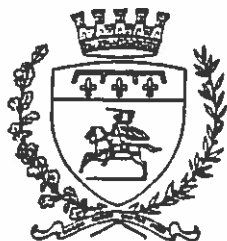
- ART. 14 -

ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA'

In mancanza di diversa previsione statutaria, il

presente Regolamento è portato annualmente a conoscenza della cittadinanza a cura dell'Ufficio di Segreteria attraverso la pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio del Comune di Ancona per quindici giorni consecutivi durante il mese di dicembre in funzione dell'applicazione nell'anno successivo. Di tale pubblicazione e della possibilità di consultazione del Regolamento presso la Segreteria del Comune viene data comunicazione sintetica alla cittadinanza tramite manifesti affissi nel territorio comunale. In sede di prima applicazione le suddette formalità sono effettuate nel mese successivo all'esecutività della deliberazione di approvazione del Regolamento. Il Regolamento deve essere applicato ed osservato anche in caso di mancata o ritardata effettuazione delle suddette formalità.

Il Regolamento entra in vigore nel primo giorno del mese successivo all'intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione del medesimo.



COMUNE DI ANCONA

ATTO DELLA GIUNTA

DEL 16/02/99 N. 69

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

**Oggetto : ATTO DI INDIRIZZO INTERPRETATIVO - APPLICATIVO DEL
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE DI CUI ALLA
DELIBERA N. 194/CONS. DEL 4.4.1995**

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno sedici, alle ore 11:30, del mese di Febbraio nella sede del Comune, in seguito a convocazione, si è riunita la Giunta nelle persone dei Signori:

SINDACO	GALEAZZI Renato	Presente
ASSESSORE	GIACCAGLIA Gianni	Presente
ASSESSORE	STURANI Fabio	Presente
ASSESSORE	CAMILLETTI Maria Grazia	Presente
ASSESSORE	CESARINI Maurizio	Assente
ASSESSORE	D'ALESSIO Emilio	Presente
ASSESSORE	LUCCARINI Antonio	Presente
ASSESSORE	PECORARO SCANIO Marco	Assente
ASSESSORE	PESARESI Marcello	Assente
ASSESSORE	RECCHI Antonio	Presente
ASSESSORE	VENANZI Claudio	Presente

Partecipa il Segretario Generale Dr. FONTANAZZA FRANCESCO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco GALEAZZI RENATO ed invita la Giunta Comunale all'esame dell'oggetto su riferito.

DELIBERAZIONE N. 69 DEL 16 FEBBRAIO 1999

**UFF. DIREZ. GENERALE
SIGLA AF**

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO INTERPRETATIVO-APPLICATIVO DEL
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PROVVIDENZE DI
CUI ALLA DELIBERA N.194/Cons. del 4.4.1995.**

ALLA GIUNTA

Premesso che con deliberazione n. 194/Cons. del 4.4.1995 (CO.RE.CO n. 3950) è stato approvato il nuovo Regolamento per la concessione delle provvidenze;

Dato atto che la Giunta con atto deliberativo n.1222 del 2.7.1996 ha deliberato degli indirizzi applicativi in ordine alle procedure ed alle disposizioni previste dal suddetto Regolamento;

Valutata l'opportunità di fornire, in sostituzione del precedente indirizzo deliberato dalla Giunta, un nuovo indirizzo interpretativo-applicativo del Regolamento che disciplini la concessione delle provvidenze;

Si propone quanto segue

**ATTO DI INDIRIZZO INTERPRETATIVO-APPLICATIVO DEL
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE PROVVIDENZE DI CUI
ALLA DELIBERA N.194/Cons. del 4.4.1995:**

Con riferimento alle modalità di concessione delle provvidenze si fa presente che:

a) i direttori di area, successivamente all'approvazione del piano esecutivo di gestione, predispongono un provvedimento con il quale propongono alla Giunta :

- 1) i contributi relativi ad iniziative ricorrenti;
- 2) i contributi relativi ad iniziative ed attività che l'ufficio abbia già istruito;

3) i criteri da seguire nell'assegnazione dei contributi di carattere saltuario.

I dirigenti di servizio nella determinazione di concessione della provvidenza richiesta devono, pertanto, verificare la sua rispondenza sia alla deliberazione della Giunta su quanto proposto dai dirigenti di area, sia al regolamento di concessione delle provvidenze.

Con la successiva determinazione di erogazione del contributo, con la quale essi attestano l'avvenuto svolgimento della iniziativa nei termini proposti, danno atto del consuntivo afferente all'iniziativa e della regolarità della documentazione presentata sulla scorta dei criteri, che più avanti verranno enunciati.

E' possibile, sempre con determinazione dirigenziale, concedere un anticipo sulle provvidenze concesse e non ancora rendicontate, a termini di regolamento.

b) Per garantire, pertanto, la finalizzazione delle provvidenze disposte dall'amministrazione comunale a sostegno delle attività culturali, ricreative e sociali si espongono i criteri, ai quali i dirigenti sono invitati ad attenersi, nell'ammissibilità delle spese nei rendiconti relativi alla attività ammesse a contributi.

• **RAPPORTO TRA VOLUME DELLA INIZIATIVA PREVISTA E ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE REALIZZATA**

Il preventivo presentato vincola l'organizzatore, beneficiario della provvidenza, a realizzare il complesso delle iniziative previste, allorché la contribuzione comunale è determinata in percentuale alle entrate preventivate.

In considerazione di ciò non è ammissibile che, a fronte di un contributo comunale di cinque milioni, su un budget di venti milioni, si presenti un consuntivo con soli cinque milioni di spese ammesse a fronte delle quali si richiede il contributo comunale per il pari importo. Il contributo comunale andrà, infatti, ridotto proporzionalmente (unmilione duecentocinquanta mila lire) rapportandolo percentualmente all'effettivo consuntivo presentato.

• **AMMISSIBILITA' DELLE VOCI SPESA**

Le singole spese devono essere chiaramente orientate al conseguimento degli obiettivi per cui la manifestazione o iniziativa è stata indetta.

In particolare le spese di ospitalità sono ammesse unicamente per garantire la permanenza in loco del conferenziere o dell'artista per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'iniziativa o della manifestazione. Le spese eventualmente sostenute per riunioni conviviali vanno addebitate agli ulteriori partecipanti.

Con riferimento alle spese relative a beni ammortizzabili si precisa che queste sono ammissibili solo nell'ambito di contributi per l'avvio di attività di azienda. Ne consegue che non è possibile concedere contributi sulla scorta di rendiconti relativi a singole iniziative aventi ad oggetto fatture per l'acquisto di libri, macchinari, computer etc..

Le spese per la retribuzione di collaborazioni coordinate e continuative sono ammesse solo laddove queste siano assolutamente indispensabili per la riuscita dell'iniziativa e, comunque, non sono ammissibili nella misura in cui si sono rese necessarie per remunerare le persone che sono promotrici dell'iniziativa stessa.

Non sono ammessi rimborsi spese di tipo forfettario. Ne consegue che le spese di carattere generale: telefoniche, postali non documentate, rimborsi per benzina e quant'altro vanno comunque giustificate e sono ammesse fino al limite massimo del 10% delle spese effettivamente documentate.

• DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Rendiconti relativi a singole iniziative devono sempre essere corredati da fatture, scontrini fiscali o altri documenti fiscalmente validi.

I rendiconti relativi ad attività annuali vanno sottoscritti da chi materialmente ha proceduto alla rendicontazione e da un ragioniere o revisore dei conti, iscritto all'albo, che attesta la corrispondenza delle cifre del rendiconto con le risultanze delle registrazioni contabili.

Non rientrano nei casi predetti i contributi concessi per garantire il pagamento di affitti di locali di proprietà comunale.

Ancona 25.1.1999

Il Responsabile del Procedimento
(F.to Dott. Roberto Petrucci)

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica:
Il Direttore Area Servizi Interni – (F.to Dott. Luigi Renzi)

LA GIUNTA

Visto il soprariportato documento istruttorio redatto in data 25.1.1999 dal Direttore Generale;

Ritenuto di condividere il documento per le motivazioni riportate e pertanto di poter far propria la proposta presentata;

Visto che la stessa riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile degli uffici interessati;

Con voti unanimi;

DELIBERA

Di approvare il seguente atto di indirizzo:

ATTO DI INDIRIZZO INTERPRETATIVO-APPLICATIVO DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE PROVVIDENZE DI CUI ALLA DELIBERA N.194/cons. del 4.4.1995:

Con riferimento alle modalità di concessione delle provvidenze si fa presente che:

- a) i direttori di area, successivamente all'approvazione del piano esecutivo di gestione, predispongono un provvedimento con il quale propongono alla Giunta:
 - 1) i contributi relativi ad iniziative ricorrenti,
 - 2) i contributi relativi ad iniziative ed attività che l'ufficio abbia già istruito;
 - 3) i criteri da seguire nell'assegnazione dei contributi di carattere saltuario.

I dirigenti di servizio nella determinazione di concessione della provvidenza richiesta devono, pertanto, verificare la sua rispondenza sia alla deliberazione della Giunta su quanto proposto dai dirigenti di area, sia al regolamento di concessione delle provvidenze.

Con la successiva determinazione di erogazione del contributo, con la quale essi attestano l'avvenuto svolgimento della iniziativa nei termini proposti, danno atto del consuntivo afferente all'iniziativa e della regolarità della documentazione presentata sulla scorta dei criteri, che più verranno enunciati.

E' possibile, sempre con determinazione dirigenziale, concedere un anticipo sulle provvidenze concesse e non ancora rendicontate, a termini di regolamento.

- b) Per garantire, pertanto, la finalizzazione delle provvidenze disposte dall'amministrazione comunale a sostegno delle attività culturali, ricreative e sociali si espongono i criteri, ai quali i dirigenti sono invitati ad attenersi, nell'ammissibilità delle spese nei rendiconti relativi alla attività ammesse a contributi.

• RAPPORTO TRA VOLUME DELLA INIZIATIVA PREVISTA E ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE REALIZZATA

Il preventivo presentato vincola l'organizzatore, beneficiario della provvidenza, a realizzare il complesso delle iniziative previste, allorquando la contribuzione comunale è determinata in percentuale alle entrate preventivate.

In considerazione di ciò non è ammissibile che, a fronte di un contributo comunale di cinque milioni, su un budget di venti milioni, si presenti un consuntivo con soli cinque milioni di spese ammesse a fronte delle quali si richiede il contributo comunale per il pari importo. Il contributo comunale andrà, infatti, ridotto proporzionalmente (unmilione duecentocinquanta mila lire) rapportandolo percentualmente all'effettivo consuntivo presentato.

• **AMMISSIBILITA' DELLE VOCI SPESA**

Le singole spese devono essere chiaramente orientate al conseguimento degli obiettivi per cui la manifestazione o iniziativa è stata indetta.

In particolare le spese di ospitalità sono ammesse unicamente per garantire la permanenza in loco del conferenziere o dell'artista, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento dell'iniziativa o della manifestazione. Le spese eventualmente sostenute per riunioni conviviali vanno addebitate agli ulteriori partecipanti.

Con riferimento alle spese relative a beni ammortizzabili si precisa che queste sono ammissibili solo nell'ambito di contributi per l'avvio di attività di azienda. Ne consegue che non è possibile concedere contributi sulla scorta di rendiconti relativi a singole iniziative aventi ad oggetto fatture per l'acquisto di libri, macchinari, computer etc..

Le spese per la retribuzione di collaborazioni coordinate e continuative sono ammesse solo laddove queste siano assolutamente indispensabili per la riuscita dell'iniziativa e, comunque, non sono ammissibili nella misura in cui si sono rese necessarie per remunerare le persone che sono promotrici dell'iniziativa stessa. Non sono ammessi rimborsi spese di tipo forfettario. Ne consegue che le spese di carattere generale: telefoniche, postali non documentate, rimborsi per benzina e quant'altro vanno comunque giustificate e sono ammesse fino al limite massimo del 10% delle spese effettivamente documentate.

• **DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE**

I rendiconti relativi a singole iniziative devono sempre essere corredati da fatture, scontrini fiscali o altri documenti fiscalmente validi.

I rendiconti relativi ad attività annuali vanno sottoscritti da chi materialmente ha proceduto alla rendicontazione e da un ragioniere o revisore dei conti, iscritto all'albo, che attesta la corrispondenza delle cifre del rendiconto con le risultanze delle registrazioni contabili. Non rientrano nei casi predetti i contributi concessi per garantire il pagamento di affitti di locali di proprietà comunale.

Il presente atto è dichiarato immediatamente eseguibile, ad unanimità di voti, per questioni di urgenza.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to GALEAZZI RENATO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to FONTANAZZA FRANCESCO

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Ancona,

16 MAR. 1999

Il Responsabile U.O. Giunta
(F.to Lucia Baldoni)

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Ancona,

16 MAR. 1999

Il Responsabile U.O. Giunta
(Lucia Baldoni)



Il presente atto è esecutivo il 16 FEBBRAIO 1999

- non essendo pervenuta, entro dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, richiesta di invio al controllo
- per decorrenza dei termini di cui all'art. 46, comma 1 della Legge 8 giugno 1990, n. 142
- per esame favorevole del CO.RE.CO. nella seduta del _____ n.
- per dichiarazione di immediata eseguibilità

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|--|--|--------------------------|
| <input type="checkbox"/> DIRETTORE
GENERALE | <input type="checkbox"/> DIRETTORI DI AREA | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> DIRETTORE AREA
SERVIZI INTERNI | <input type="checkbox"/> SEGRETERIA
CONSIGLIO | <input type="checkbox"/> |
| <input type="checkbox"/> DIRETTORE AREA
FINANZE | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |